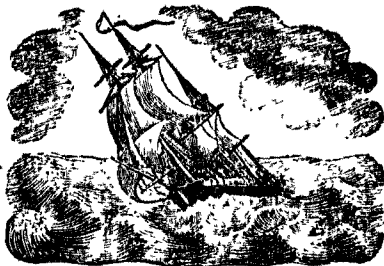


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO CAMBIARIO

Potrà essere operativa la clausola apposta nella lettera di cambio ritorno senza spese? Potrà essa liberare il portatore dall'obbligo del protesto?

Presa ad esame tale quistione per un nostro particolare lavoro, fummo una volta di avviso doversi rifiutare la clausola proposta. Ci lasciammo trasportare dalla nuova disposizione contenuta nell'articolo 159 del Codice di Commercio, che il Piemonte pubblicava nel 1842 « La clausola che nella lettera fosse » apposta dal traente senza spese, senza protesto, » ed altra simile che dispensi dal protesto, esclude » la qualità della lettera di cambio, che si risolve » in un assegno o mandato di pagamento, e non » ha che gli effetti di una semplice obbligazione. » La stessa clausola apposta solo dai giranti è nulla, e si avrà come non scritta ».

Entrando nella intenzione del legislatore sardo, ci compariva la clausola in quistione come un attentato al sistema cambiario, come una violazione manifesta delle leggi che governano questo sistema. Noi vedevamo nel protesto un atto inerente alla lettera di cambio, un atto necessario a quella specie di metamorfosi che subisce la lettera di cambio non pagata alla sua scadenza.

« Al momento della scadenza, dice Nougier, » la sorte della lettera è assolutamente stabilita. Se » il trattario paga, il contratto di cambio è estinto » per liberazione: se il trattario ricusa, il contratto » è parimenti condotto a fine per la inescuzione, » e ciò nel senso che il titolo non è più per se » stesso cosa alcuna, e che non rimane al presentatore che un credito commerciale, rappresentato » dalla lettera e dal protesto che le conserva i suoi » effetti. Insomma esaminando la cosa esattamente, » non vi è più una lettera di cambio; vi ha solo » un credito derivante da una lettera di cambio » Lett. di camb. p. 149.

Ebbene come avvenir tutto ciò senza il protesto?

Esso forma parte vitale del titolo da cui emana l'azione in garanzia: senza titolo non vi ha azione.

Arroge a questo l'autorità di Horson. Noi consultammo questo scrittore, e c'imponavano gli abusi ch'ei nota come derivanti dalla menzione ritorno senza spese. In ultimo due decisioni del tribunale di Commercio di Parigi, 3 gennajo e 1 febbrajo 1828 la vinsero sopra di noi: la clausola ritorno senza spese fu ripudiata.

Ma è egli poi giusto questo rifiuto? Serve egli all'utile, all'uso, ai bisogni del Commercio?

Le leggi che interessano l'ordine pubblico o il buon costume non possono essere derogate dal patto L. 28 e 38 ff. de pact. L. 45 ff. de reg. jur. Dunque ogni altra legge è suscettibile di deroga. Ma la legge del protesto non è che d'interesse privato, ne riguarda punto la pubblica morale; adunque noi potremo convenire in una stipolazione contraria. Il ritorno senza spese adunque sta in diritto.

E veduta con maggior calma, non offende, per quanto adesso ne sembra, la lettera di cambio ed il suo corso « Il protesto, dice Nougier, è un » atto tutto estrinseco alla lettera di cambio: essa » sussiste prima di lui, e senza di lui; non è inerente alle sue qualità, e non è che un mezzo » di costatare la presentazione del titolo, e il difetto di pagamento. Se i debitori hanno sufficiente » confidenza nel creditore per supporre ch'egli si » presenterà all'epoca fissata, ovvero se rinunziano » all'opporgli questa mancanza di formalità, perchè » la legge sarebbe più di loro severa? Suppongo » la lettera scaduta e non protestata: i debitori » hanno facoltà di passare sotto silenzio la omissione delle diligenze prescritte: ciò che possono » far dopo, qual motivo e quali disposizioni interdicono loro di farlo prima? « Lett. di Camb. p. 59 ».

Ecco poi i guasti che Horson ci presenta:

Il traente potrebbe trovar utile sul corso dei cambj rimborsar la tratta, piuttosto che far la provvista in scadenza.

In pari modo sul corso dei cambj potrebbe il por-

tatore preferire il rimborso sui giranti o sul traente alla presentazione della lettera al trattario.

Potrebbe il trattario prossimo al fallimento concertare un ritorno col portatore.

Ma le parti contraenti debbono aver ben veduto altrettanto, e se gli piace di compromettere il di loro interesse, ne sono in diritto. Daltronde prosiegue a dire Nouguier « Senza dubbio, la negligenza » e la frode sono possibili, ma non sono probabili. » La confidenza stessa nel traente suppone ch'egli » sia persuaso della scelta di colui al quale esso l'accorda. Il presentatore essendo investito » de' suoi diritti dal traente, o dai giranti suoi cendenti, è piuttosto ligio all'interesse di questi che » a quelli del trattario, persona a lui spesso sconosciuta. Finalmente l'interesse personale del presentatore, d'accordo col suo dovere, è garante della » sua esattezza: se non fosse esposto ad alcun az- » zardo si concepirebbe la sua connivenza, ma se » non si fa sollecito per incassare la sua provvista, » non può egli rimaner vittima della sua stessa con- » nivenza, quando gli affari del traente volgessero » al male come quelli del trattario? » *Op. cit. p. 58.*

Si è domandato: in mancanza di protesto, ritorno senza spese, quale sarà il termine dell'azione in garanzia? Horson ha veduta in questa domanda una nuova difficoltà. Egli osserva che « La legge » dice, che il portatore è tenuto di protestare alla » scadenza e di notificare il protesto, e citare in » giudizio per il rimborso nei quindici giorni dalla » sua data sotto pena di nullità. La base di questa procedura manca, se il protesto non esiste, » e non si sa più quale sia la natura dell'azione » del portatore, e per conseguenza quali regole gli » si debbono applicare » *Quest. 128.*

Nella nostra antica opinione eziandio poca importanza potevamo accordare a siffatte osservazioni. Quale sarà il termine onde in mancanza di pagamento esercitare contro i giranti e il traente l'azione in garanzia? Rispondono alla domanda gli articoli 156, e 159 e seguenti del Codice di Commercio. Se il patto esclude il protesto, non esclude i mezzi ulteriori per conseguire il rimborso, e dove questi mezzi avessero a praticarsi, è assai facile il vedere doverglisi dar luogo nelle forme e nel termine della legge.

Dichiara l'art. 156 « Il rifiuto del pagamento deb- » be essere comprovato nel giorno seguente alla » scadenza con un atto che si chiama protesto per » mancanza di pagamento » E vuole l'art. 159 che per l'esercizio del regresso debba citarsi in giudizio nei quindici giorni che vengono in seguito alla data del protesto. Ecco adunque il punto fisso donde il termine ha il suo principio.

Del resto la querela più grave elevata contro la clausola è desunta dal modo informale col quale apparisce sulla lettera di cambio. Essa è apposta appiè della lettera: ve l'apposero il traente o i giranti? Quale di loro? Chi degl'interessati può rimanervi obbligato? Ecco una fonte d'innumerabili liti.

Ma Nouguier, che ora seguiamo, risponde « Litigi! » « Si consultino gli archivj giudiziari; si met- » tano da una parte quelli originati da questa » consuetudine, e quelli prodotti dalla necessità » del protesto, e si converrà che la bilancia sarà » del tutto favorevole all'abbandono del protesto. » Litigj! Se per evitarli, cagionate un male mag- » giore! Interrogate i negozianti: vi diranno che

» il peggior male è un disonorante protesto alla » loro firma. Quanti crudeli risultamenti può esso » produrre! Se per isbaglio o per dimenticanza un » impegno rimane in sospeso; se sia commessa una » indiscreta protesta, la concorrenza gelosa se n'im- » possessa, e snatura il fatto; se ne sparge la no- » lizia nella piazza: un tale è protestato! Questo » romore si spande, ingrandisce; i depositi si recla- » mano, il credito è chiuso, e diviene inevitabile » il bilancio » *Loc. cit.*

Da un'altra parte perchè giudicar del principio dalla sua applicazione? Se la clausola ritorno senza spese può stare in diritto, s'è usitata, s'è utile vogliamo noi prescriverla sul motivo che la sua stipolazione estrinseca è poco regolare? Rettifichiamone piuttosto la forma.

Il traente ed i giranti dovranno apporla nel corpo della lettera o dalla gira. Apposta dal traente, obli- gherà tutti gl'interessati, perchè ciascuno vi ha convenuto: apposta da un girante, obli- gherà i soli suoi giratarj.

Abbiamo citato di sopra due decisioni del tri- bunale di Commercio di Parigi, che negando effica- cia alla clausola, dissero perentia l'azione in garanzia per mancanza di protesto. Questa giurisprudenza è stata corretta. Già i tribunali di Angers 15 Giu- gno 1831, e Louviers 14 Gennajo 1833 giudica- vano in senso contrario. Quindi la Cassazione di Francia ha proclamata la legittimità della clausola, e le ha dato il suo pieno effetto. La Cassazione ha detto.

« Che le parti possono esonerarsi mediante con- » venzioni particolari dalle prescrizioni del codice » di commercio relative agli atti esercibili nel caso » di non pagamento di effetti commerciali ».

« Che le parole ritorno senza spese dispensano » il presentatore, ed anzi gl'interdicono di far pro- » testare relativamente a quelli che hanno accet- » tato questa deroga alla legge » *Sirey 27. 1. 459, 34, 1. 225.*

Nello stato attuale della nostra legislazione, ab- bandonando il primo nostro parere, noi conveniamo adesso che la stipolazione ritorno senza spese sia legittima ed operativa a liberare il portatore dal- l'obbligo del protesto, lasciando alle regole del diritto, ed all'arbitrio discrezionale del giudice il determi- narne gli effetti nella sua poco regolare comparsa, e quando fosse concesso il tornare utilmente sul nostro lavoro, ei stimeremmo in debito di proporre adeguate modificazioni.

—————
(Continuazione del Rapporto del Pro-Ministro delle Finanze)

Prima di tenere proposito delle accennate misure, fa duopo passare rapidamente a rassegna i parziali provve- dimenti che per Sovrano Beneplacito furono presi, sempre nell'intendimento di rendere ognor più semplice e spedito l'andamento dell'amministrazione, ed in pari tempo recar vantaggio all'Erario. E di tali provvedimenti due furono comuni a tutti gli uffici del Ministero delle Finanze, e che giova perciò anzi tutto ricordare, quello cioè della riunione, or quasi intieramente compiuta, dei suddetti uffici nel palazzo *Madama*, che non poca utilità ha recato non solo agli uffici stessi, ma anche agli interessi della Finanza; e l'altro della sistemazione del personale degli impiegati, per cui senza danno del servizio si è ottenuto risparmio e nel numero degl'impiegati, e nella spesa per stipendi.

Ora dovendosi parlare delle disposizioni prese sulle va- rie Direzioni, è da notarsi dapprima quanto alla Direzione dei dazi diretti e delle proprietà camerali, quella impor- tantissima dello stralcio definitivo delle amministrazioni pei

beni derivanti dal Monte già Napoleone in Milano. Le spese occorrenti nei Commissariati, per le Ricevitorie e per le Agenzie, cui venivano affidate siffatte amministrazioni, erano tali, che se ne aveva certa la perdita: per cui anche nella vista di porre termine alle molestie, che talvolta ne derivavano alle popolazioni a cagione delle riscossioni dei debitori, si prese la determinazione di far cessare questo ramo di amministrazione. E perchè nulla avesse a perdersi di ciò che era realizzabile, colle Notificazioni del 26 gennaio e maggio del 1850, e coll'altra del 25 settembre 1851 furono stabilite norme opportune per la vendita all'asta pubblica dei capitali di qualunque specie e delle azioni contro i debitori. A tal metodo fu per valide ragioni aggiunto in seguito l'altro, che più del primo tornò efficace della vendita per via di trattative: e con questi due mezzi si poté ottenere l'incasso di oltre a cinquantamila scudi.

Però a questo punto essendo venute meno le richieste, altro non rimaneva che determinare l'uso a cui sarebbero destinate le proprietà, i crediti ed i diritti, di cui pochi certi e moltissimi incerti: ed il SANTO PADRE dispose che quanto restava fosse erogato senza responsabilità della R. C. A. a favore di quelle parrocchie nelle diocesi dello Stato, che in modo particolare meritassero soccorso. Il che essendosi in gran parte eseguito, già è stata ordinata la cessazione dei due Commissariati delle Marche e altrettanto verrà fatto per quello centrale di Bologna.

In siffatta guisa mentre l'Erario ha potuto essere rinfrenato nella massima parte di quanto gli spettava, e del residuo si nobile uso ne ha fatto la Sovrana beneficenza, il Governo ha potuto liberarsi da un peso di qualche rilievo, dapoichè la spesa certa per l'andamento delle amministrazioni appressavasi ad annui scudi 15 mila: laddove la rendita egualmente certa non era che di 4 mila: difficilmente avrebbe potuto arrivare fino ai 10,000, in sequela però dei giudizi introdotti, e delle misure prese per ridurre a corso regolare di pagamento alcune rendite o non bene verificate o litigiose.

(sarà continuato)

NOTIZIE MARITTIME

Leggiamo nel *Courier du Havre*.

« Il pacchetto a vapore americ. *Caroline-Tucker*, cap. Chase, avendo a bordo circa 500 emigranti, era partito dal nostro porto con tempo assai propizio. - Esso si trovava all'altura di *Strapoint*, quando una spaventevole scossa gettò la costernazione in mezzo agli emigranti, di cui era carico questo magnifico legno. Il *Caroline-Tucker* investì proprio sul mezzo una nave norveg., l'*Oceanus*, cap. Norbek, proveniente da *Akyab*, con carico di riso destinato per Anversa. L'*Oceanus* era montato da 16 uomini di equipaggio, ed era scomparso all'istante, non lasciando per indagare la sua nazionalità che un uomo del suo equipaggio, assai fortunato per esser lanciato negli attrezzi del *Caroline-Tucker*, nel momento della collisione.

Non iscorgendo nulla sulle onde dopo il terribile incontro, il cap. Chase, il cui legno n'avea sofferto, non esitò a dirigersi al nostro porto, dove entrò questa mattina.

Dal fatale momento dell'incontro fino al suo entrare qui, il capitano ha fatto continuamente lavorare le pompe ed il *Caroline-Tucker* è venuto ad ormeggiare nel bacino della Barre, dove si va immediatamente a riparare le sue avarie, che necessiteranno probabilmente il suo scarico intero.

Il marinaio salvato dall'*Oceanus* ha dichiarato che il legno norvegiano era munito di tre cannoni, in bonissimo stato, e forse sentiremo che lo sventurato equipaggio di questo legno avrà potuto salvarsi per mezzo di queste imbarcazioni.

Sappiamo già che il capitano, il carpentiere e tre marinari approdarono a *Brixham*; ma non si hanno notizie del rimanente dell'equipaggio.

Genova, 18 Ottobre. — Lo schooner olandese *Meika*, da Amsterdam con zucchero, investì ieri alle 7 pomer. con fresco vento di S. O. sotto la batteria del Faro; di 6 persone dell'equipaggio il capitano si annegò. Il bastimento è in pezzi.

La galeazza oland. *Anna Elisabeth*, da Belfast con carbone e ferro, investì dalla parte vecchia del Faro, si spera di salvare porzione del carico avariato ed il bastimento, tosto lo permetterà il mare; l'equipaggio è salvo.

ANNUNZI

BIANCO DI ZINGO DELLA VEILLE MONTAGNE

Prezzi correnti — Bianco di Zinco N. 1.

sc. 9	— il barile di Kil.	50	} sia circa baj. 6 la lib.
» 17 50	detto	» 100	
» 34	— detto	» 200	

Bianco di Zingo detto di Neve

sc. 10 50 il barile di Kil. 50 circa baj. 7 la lib.

Grigio di Zingo

sc. 6	— il barile di Kil.	50	} circa baj. 4 la lib.
» 11 50	detto	» 100	
» 22	— detto	» 200	

Al Deposito della Società presso G. DALLEIZETTE
fontanella di Borghese N.° 56 A

ROMA A NAPOLI — VIA DI PORTO D'ANZIO IN 18 ORE TEVERE — SEBETO

DA NAPOLI	} ogni Lunedì, Mercoledì, e Venerdì
DA ROMA E ANZIO	

tempo permettendo

Dirigersi in Roma all'Amministrazione, Piazza di Spagna N. 27.

Da Roma ad Anzio in 5 ore	} con Legni e Vapori appartenenti all'Amministrazione
D'Anzio a Napoli in 13 ore	
1. ^a Classe con lib. 80 di effetti	sc. eff. 10
2. ^a » » 60 »	» 7
3. ^a » » 30 » in coperta per i soli operai »	4 ½

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 16 Ottobre — Fedeltà pad. Micheli per Roma.
TEXEL — 12 Ottobre — Aurora cap. Vaalman per Ancona.
MARSIGLIA — 16 Ottobre — Innocenza e Natalia cap. Livrà da Marsiglia.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

18 Ottobre

Swit cap. Pearce da Liverpool con Manifatture.
Jan van Brakel cap. Esinch da Amsterdam con Zucchero e merci.

23 detto

Jonio cap. Marassi dalla Grecia con merci.
Girolamo pad. Mescolini da Senigallia con Roveri.

24 detto

Virginia pad. Grilli da Civitanuova id.
Elisa pad. Mandolesi da Porto Corsini con merci.
Consigliere Jenny cap. Rottini da Troon con carbone.
Hears of Ock cap. Dibbon da Fago (Terranova) con baccalà.
Filomena cap. Ortolani da Trieste con merci per Roma.

ULTIME PARTENZE

19 detto

Amico Leale cap. Valmazzi per Fermo con Sale.

23 detto

Teseo Gagliardi per Venezia con merci.
Cesare cap. Venanzi per Porto Corsini id.
Elisa pad. Mandolesi per Grottamare id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA — ULTIMI ARRIVI

24 Ottobre

Vesuvio cap. Cusmano per Napoli con merci.
Mongibello cap. Ferrari per Marsiglia id.

ULTIME PARTENZE

25 Ottobre

Vesuvio cap. Cusmano per Livorno con merci.
Mongibello cap. Ferrari per Napoli id.

26 detto

Raito cap. Parascandolo per Barcellona con Carbone.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Galileo pad. Maggiorelli per Genova con Belle Arti
Rondinella pad. Massa per Livorno con Legname, lane e Pelli

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ancona 24 Ottobre* — Vi è molto Grano comprato per Roma. L'odierno prezzo è di sc. 9.

Fano 24 Ottobre — Vendonsi Grani per il solo consumo al dettaglio a sc. 8. 70 il rubbio di lib. 640. Formentone 57 paoli ogni rubbio di 540 libbre. A Rimini il Grano sta a 95 paoli, il Formentone 53, e Riso corpo sc. 2. 75.

Terracina 26 Ottobre — Si manifesta molta domanda per i Granoni, e si fanno vendite da sc. 9. 50, a sc. 10 per la merce secca da riceversi in Gennajo.

UVA PASSA — *Rimini 17 Ottobre* — Si sono fatti contratti per Uva passa de' vicini paesi a sc. 12 le 100 libbre.

MANDORLE — *Senigallia 22 Ottobre* — Sono cercate premurosamente le mandorle a sc. 11. 50 correnti.

Bari 15 Ottobre — Contrattansi le mandorle a ducati 34 il cantajo poste in Napoli.

INDACCHI — *Londra 13 Ottobre* — Siamo al quarto giorno dell'incanto per l'indachi, e secondo le provisioni che avevamo si è verificato uno slancio nei prezzi di 15 a 20 per cento, massime per belle qualità, sopra i prezzi di Luglio. Nei Bengala e Kurpach l'aumento è di 10 denari per libra e nelle robe ordinarie il rialzo si tiene dai 4 a 6 d. Sono state ricomprate parecchie partite a uno scellino sopra il corso di tre mesi indietro.

LANE — *Venezia 14 Ottobre* — Sonosi vendute lane di Romagna a prezzo ignoto. Si sono esitate delle agnelline a fior. 47, e di Scopia a f. 49.

SETE — *Milano 18 Ottobre* — Si scorge qualche attività da più giorni nell'affari serici a prezzi mediocrementemente sostenuti. Da Rovereto si ha che le spedizioni fatte nel Settembre sono ingenti ma che gli avvisi dalle piazze di consumo non sono tali da invogliare a nuovi invii. Le vendite su quel mercato sono pochissime. I possessori non vogliono adattarsi a prezzi di perdita, ma pur troppo converrà forse che per bisogno di numerario qualcuno abbia a rassegnarvisi.

SPIRITI — *Marsiglia 22 Ottobre* — Ecco i prezzi de' Spiriti 3/6 francese fr. 205, Spagna 190, Barbabietola 165, e patate 130 ettolitro. — *Essenza di trementina* fr. 115.

METALLI — *Marsiglia 19 Ottobre* — Gli ultimi affari in piombi Spagna avvennero a fr. 52. 50 — Rame Coquimbo fr. 292 — In Amsterdam il rame ha ben rialzato.

COLONIALI — *Marsiglia 24 Ottobre* — Quanto ai Zuccari l'aumento va progredendo. La raffineria Grandval ha venduto il pile a fr. 36. 50, ed ora non ne vuole più dare a detto segno. Caffè Rio lavato fr. 70, Giava 72, Guajra giallo 75, e S. Jago ord. molto a 70 sconto 3 0/0 — Garofani fr. 80 — Pepe fr. 57 — Cassialigna fr. 175.

Amsterdam 17 Ottobre — Aumento di 1/2 fior. sui Zuccari. La marca K N. 1, si vende fior. 31, e il N. 3 N S R il medesimo prezzo.

CIVITAVECCHIA — 26 Ottobre.

Grano nostrale sc. 11. 50 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
» alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 26 Ottobre.

Grano sc. 12 R.
Favetta sc. 9. 30 a R.
Olio d'Oliva B. 45 il boc.
Carbone a Badino B. 50 la Somella
Biada sc. 4 50 rub. 5. q.
Granturco sc. 8. 2) il rub. (di circa lib. 790).

ANCONA — 25 Ottobre.

Grano sc. 8. 75. a 9. R.
» Sotto Monte sc. 8. 50 a 8. 75.
Formentone in Ancona sc. 5. 60 a sc. 5. 75 id.
id. sopramonte sc. 5. 30. a 5. 50.
id. sottomonte sc. 5. 50.

RAVENNA — 20 Ottobre.

Grano sc. 6. 80 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 4. 20 il Sacco.
Fagioli sc. 5. 60
Riso cima sc. 3. id.
» corpo con cima sc. 2. 70 id.
Canepa grezza sc. 4. 55.

FERRARA — 19 Ottobre

Grano n. sc. 21. a sc. 22. 50 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 15 30 a 16. id.
Riso 2. q. sc. 3. L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1. a sorte sc. 3 20.
Avena sc. 8. 37. a 8. 69. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 18. 60. a 20. 46.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 75 a 9 id.
Favino sc. 17. 67 M.
Canapa sc. 5. a 5. 40 lib. 100.
Vino nero sc. 3. a 3. 50 mastello.

ROMA 26 Ottobre — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 53 L. 10.
» Perugini B. 48 a 63 id.
Vacche perugine B. 47 a 56 id.
» Romane B. 53.
Vitella Campareccia B. 70 id.
Abbacchi di 1a stagione B. 40.

VALLONEA — *Smirne 11 Ottobre* — Il nuovo raccolto è pessimo, e la qualità per Trieste sarà ben difficile a trovarsi. I prezzi si sostengono.

DOGARELLE — *Marsiglia 14 Ottobre* — Al prezzo di fr. 47 a 50 sono state vendute al consumo 14 mila doghe per pipe d'America (le 103).

BORSE

Parigi 21 Ottobre

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . Fr. 98 20 Chiusura . . . Fr. 98 50
3 0/0 contante " 76 — " 76 10

Vienna 19 Ottobre

Obbl. 5 0/0 metal. . F. 84 5/8 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 93 1/2
Londra 3/4m " 11 42 | Agio dell'argento per cent. 22 1/2

Genova 23 Ottobre

Certif. Rothschild 5 0/0 . . . 89 1/2 | Cambj - Roma 30 g. . . . 518 —
Prestito romano " 83 — | Parigi 30 g. " 99 7/8

Livorno 25 Ottobre

Roma 30 g. " 617 — | Parigi 30 g. " 119
Ancona " " 614 — | Londra " " 29 80

Roma 24 Ottobre 27 Ottobre

Ancona 30 g.	99 50	99 50
Augusta 90 g.	49 25	49 40
Bologna 30 g.	99 60	99 60
Firenze " "	16 05	16 06
Genova " "	19 08	19 12
Lione 90 g.	19 —	19 02
Livorno 30 g.	16 08	16 06
Londra 90 g.	479 50	480 —
Marsiglia " "	19 —	19 02
Milano met. 30 g.	16 33	16 28
Napoli " "	88 —	88 —
Parigi 90 g.	19 02	19 04
Trieste " "	40 85	40 —
Venezia met. 30 g.	16 30	16 26
Vienna 90 g.	41 —	40 10
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1854. sc.	85 50	85 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 4 tri- mestre 1854. "	98 —	97 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. "	222 —	224 —
Società romana delle miniere di ferro, inter- essi 5 0/0 dal 1 Nov. 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100. "	86 75	85 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100. "	61 —	60 —
Marittime e fluviali. Società Romana, divi- dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato "	68 50	70 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato "	88 —	88 50

CEREALI

Biada nuova 2. q. sc. 5. R. 5 Q. rase.
Ceci sc. 14. 40 a 15. 12 rub. 1. 720.
Farro sc. 2. 40. a 2. 45.
Favine nuove sc. 8.
Fagioli sc. 14. 40 a 15. 12.
Grano ten. nost. 1. q. sc. 12. 80. a 13. 25. R.
» 2. qualità sc. 12. a 12. 75.
» di Fuligno sc. 14. 50.
» Taganrok sc. 12. 70.
» Mischiglie estere sc. 12. 75.
» id. nuova 1. q. sc. 12. 75.
» di Montagna sc. 12. a 12. 20.
» teverina nuova 1 q. sc. 13.
» 2. q. sc. 12. 25.
Lenticchia sc. 13. 68. a 14. 40.
Riso 1. q. sc. 4. 10. le 100 L. G.
» 2. q. sc. 4. id.
» 3. q. sc. 3. 40 a 3. 60 id.
Granone nostr. 1. q. sc. 9. a 9. 25.

COLONIALI

Caffè Riolavato sc. 15. 50.
» Avana e Guajra sc. 14. 75 id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 16. 50 id.
» Java fino bleu sc. 17. id.
» Mezzano sc. 15. 50 id.
» Maracaibo sc. 15.
» S. Domingo sc. 14. 40 id.
Cacao marignone sc. 8. 75. a 9. id.
Pepe forte sc. 10. 50 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 8. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 8. 30 id.
» detto ord. sc. 8. 15.
» in fecci sc. 8. 50 id.
» di Francia 1. q. in sacchi sc. 8. 80.
» Olanda dop. raff. sc. 9. 60 id.
» 3. qual. sc. 8. 70. id.
» 2. q. sc. 8. 80. id.
» 1 q. sc. 9 id.
» Santos biondo sc. 7. 80 id.
» Mascabadi sc. 7. 30 a 7. 40 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 7. 75 id.
Garofani sc. 22. id.

GENERI DIVERSI

Sommacco sc. 2. 20 a 2. 50.
Pecorino fresco di 1a Stagione sc. 5. 30.

Cremar di Tartaro sc. 18 lib. 100.
Resina di botte sc. 7. 50.
Vallonea sc. 21. a 25. le lib. 1000.
Zolfo sc. 12. 50. a 13. 75. id.
Mandorle sc. 12. 50 a 13 100 l.
Pasolina sc. 14. id.
Zaffrano sc. 4. 20. la lib.
Seme di lino sc. 11. 50 il rub.

METALLI

Bande stagvate sc. 29. a 30 terzino
Stagno in verghe sc. 21. a 24. 50. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 20.
Piombo di Spagna sc. 4. 35.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 40 a 41 il boc.
» comune mercant. B. 39 id.
» lino sc. 6. 50. a 7. lib. 100.
Sapone com. sc. 6. a 6. 50. id.
Candele di Sevo sc. 9.
Sevo colato sc. 8 lib. 100.
Grasso di vaccina sc. 5. 20.

PELLAMI

Pelli fresche di bue sc. 4. 25.
Vacchette rosse moscovia sc. 36. 50.
Suo a macel. in vall. sc. 17 id.

SALUMI

Tonnina di Affrica sc. 8. 25.
Salacchine nuove di Spagna sc. 25.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 104. B. daz.
» della Provincia di Camp. sc. 69. id.
Spirito di vino gr. 34. sc. 27. Bar.
» di legumi sc. 25.
Rum sc. 29 bar.

Agio sulla moneta d'argento (corso di quest'oggi) sc. 2 20 a 2. 40
» sui Scudi interi nuovi. » 2 50 a 2. 75
» » pezzi da 5. franchi » 2 70 a 2. 90

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE